



*Ministero dello Sviluppo Economico*

INVITALIA

## **PROGETTI DI FRONTIERA PER LE COOPERATIVE**

STUDI DI FATTIBILITÀ  
PER UNA COLLABORAZIONE  
INNOVATIVA TRA SISTEMA PUBBLICO  
E MOVIMENTO COOPERATIVO

[WWW.MISE.GOV.IT](http://WWW.MISE.GOV.IT)

# **STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA PROMOZIONE E IL RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI INSERIMENTO LAVORATIVO IN SETTORI COMPLESSI E/O AD ALTO PROFILO ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI STRUMENTI INNOVATIVI DI FILIERA**



## FINALITÀ DELLO STUDIO

Il progetto nasce dalla volontà di individuare percorsi nuovi e possibili che consentano alle cooperative di inserimento lavorativo impegnate nel settore manifatturiero e dell'artigianato artistico di entrare in mercati complessi.

L'analisi delle realtà cooperative coinvolte e la loro forte volontà di mantenere l'approccio economico e sociale che li connota in quanto cooperative di inserimento lavorativo (modello di impresa in cui l'assetto organizzativo ed il processo produttivo sono funzionali a dare valore ed opportunità alla persona che produce l'oggetto) ha orientato il gruppo di lavoro nell'esplorazione di un modello innovativo capace di coniugare:

- ▶ valore sociale del prodotto e del processo produttivo
- ▶ responsabilità sociale delle imprese
- ▶ valorizzazione delle tradizioni artigianali locali, il "saper fare"
- ▶ valorizzazioni della partnership come elemento strategico
- ▶ sostenibilità sociale, economica ed ambientale.

Il tipo di innovazione esplorato come fattore di incremento della capacità competitiva delle cooperative è l'innovazione Design driven; tale tipo di innovazione è stata preferita all'innovazione determinata da un incremento della domanda o da un miglioramento delle tecnologie disponibili perché non si limita all'introduzione di migliorie di tipo funzionale e prestazionale su prodotti e servizi esistenti ma è capace di adottare una lettura del prodotto/servizio che contempla sia la dimensione dell'utilità che la dimensione simbolico linguistica dello stesso, riuscendo ad intervenire sul significato che le persone attribuiscono ad un oggetto e sulle ragioni che ne determinano l'acquisto.

Il termine Design, dal latino de-signare che significa fare qualcosa, distinguerlo con un segno, dargli significato, designarlo in relazione ad altre cose, possessori, utilizzatori, pare infatti il termine giusto per indicare il processo di cambiamento che le cooperative vogliono intraprendere affinché lo "stigma" che ancora oggi si accompagna alle produzioni artigianali di persone svantaggiate si trasformi in un segno che qualifica e dà valore al prodotto, amplificandone il significato simbolico per l'acquirente.

## IL GRUPPO DI LAVORO

Il presente studio di fattibilità ha come protagonisti un gruppo di cooperative di inserimento lavorativo operanti nel settore manifatturiero e dell'artigianato artistico collocate in diverse Regioni italiane (Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna, Campania e Piemonte) che a fronte di una sempre più difficile sostenibilità economica delle loro attività imprenditoriali hanno deciso di innovare i loro processi organizzativi, avviando la creazione di una rete aperta alle cooperative stesse ma anche agli artigiani locali, alle imprese profit, alle Università ed agli Enti di ricerca in un'ottica di valorizzazione dei territori di appartenenza.



Il gruppo di cooperative è stato supportato nello sviluppo della propria idea progetto da partner tecnici.

Di seguito il Gruppo di Lavoro:

<b>ENTE</b>	<b>RISORSA</b>	<b>RUOLO NEL GDL</b>
<i>Consorzio COSM (Udine) – Soggetto Capofila</i>	<i>Elena Canciani Michela Vogrig</i>	<i>Capo progetto/Referente tecnico Esperto economia sociale</i>
<i>AICCON - Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit</i>	<i>Paolo Venturi Giorgia Perra</i>	<i>Coordinamento scientifico</i>
<i>Il “Quadrifoglio” Società Cooperativa Sociale</i>	<i>Filippo Raffi</i>	<i>Esperto design e filiera artigianato</i>
<i>Open Group Cooperativa Sociale</i>	<i>Ulisse Bellouomini Monica Macchiarini Massimiliano Bartoloni</i>	<i>Esperto economia sociale Esperto filiera artigianato Esperto comunicazione(filmati)</i>
<i>Brikke e Brakke Cooperativa Sociale</i>	<i>Riccardo Bargellini</i>	<i>Art Director ed esperto filiera artigianato</i>
<i>Ulisse Cooperativa Sociale Onlus</i>	<i>Cristiano Sciacia</i>	<i>Esperto economia sociale ed artigianato artistico</i>
<i>Noncello Società Cooperativa Sociale</i>	<i>Stefano Mantovani Davide Cituttin</i>	<i>Esperto economia sociale Esperto filiera artigianato</i>
<i>Arte e Libro Società Cooperativa Sociale Onlus</i>	<i>Bruna Gover</i>	<i>Esperto filiera artigianato</i>
<i>Artimestieri Cooperativa Sociale Onlus</i>	<i>Enzo Princivalle</i>	<i>Esperto filiera arredo</i>
<i>Era Cooperativa Sociale</i>	<i>Giacomo Smarrazzo Alessandra Raiola</i>	<i>Esperto economia sociale Esperto filiera artigianato</i>
<i>CoopFOND</i>	<i>Dora Iacobelli</i>	<i>Esperto aspetti economico finanziari</i>
<i>Università di Firenze</i>	<i>Giuseppe Lotti</i>	<i>Esperto design e sostenibilità</i>
<i>Centro sperimentale del Mobile di Firenze</i>	<i>Irene Burroni</i>	<i>Esperto innovazione del prodotto</i>
<i>DIESIS Coop srl-fs</i>	<i>Gianluca Pastorelli</i>	<i>Esperto dimensione europea</i>

## CONCLUSIONI

Lo Studio di fattibilità nasce dalla volontà di individuare percorsi nuovi e possibili che consentano alle cooperative di inserimento lavorativo impegnate nel settore manifatturiero e dell’artigianato artistico di entrare in mercati complessi. Il progetto intende affrontare la sfida dell’assenza di luoghi e strumenti dedicati all’innovazione sociale attraverso un approccio che consenta di utilizzare le aree

di specializzazione intelligente nazionali e regionali, analizzate nel testo, quali driver di sviluppo di un ecosistema capace di integrare competitività e sviluppo economico con l'inclusione sociale e lavorativa dei gruppi svantaggiati.

La RETE, l'ECCELLENZA qualitativa del prodotto e l'IMPATTO SOCIALE positivo sono gli elementi che dovranno connotare nel tempo la rete SOCIAL DESIGN NETWORK e saranno rappresentati attraverso un Marchio che attesti la qualità delle aziende coinvolte, in quanto capaci di innescare processi produttivi sostenibili da un punto di vista sociale, economico e ambientali.

Lo Studio ha portato:

- ▶ alla definizione di un Disciplinare di adesione per la creazione della rete
- ▶ all'avvio di collaborazioni su progetti sperimentali tra le cooperative coinvolte in particolare nel settore della legatoria
- ▶ alla definizione di un programma di formazione sul tema della comunicazione e marketing promosso dal Consorzio COSM e nel quale si intende coinvolgere anche le altre realtà cooperative
- ▶ la definizione di un piano di incontri per lo sviluppo della piattaforma open
- ▶ la definizione di proposte progettuali che consentano di consolidare l'esperienza.

Le cooperative hanno investito molto nel progetto in termini di risorse umane ed economiche pur nella consapevolezza che, partendo da un settore economicamente debole, la sfida della sostenibilità economica e l'inserimento in mercati complessi poteva essere affrontata solo in presenza di realtà territoriali particolarmente coese ed orientate ad operare insieme per il raggiungimento di obiettivi condivisi.

Ci si aspetta pertanto l'avvio di un confronto proficuo con le istituzioni nazionali e regionali, in particolare con i referenti del Piano nazionale della ricerca (MIUR) e le autorità di gestione dei POR FESR 2014-2020 affinché all'interno degli atti di programmazione sia preso in considerazione l'approccio proposto e ciò si traduca in linee contributive volte a dare sostegno alle iniziative.